

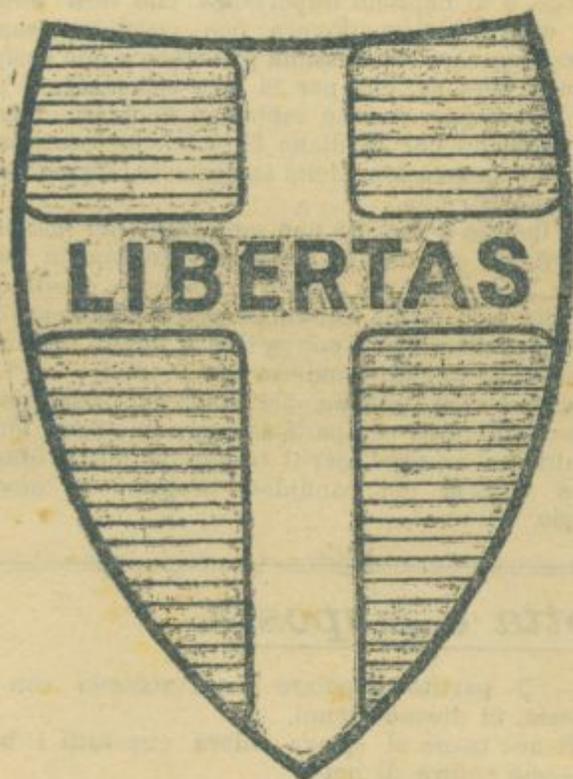
L'Istria popolare



Organo del Comitato Provinciale Istriano del Partito Popolare Italiano

Leggete e diffondete il giornalino

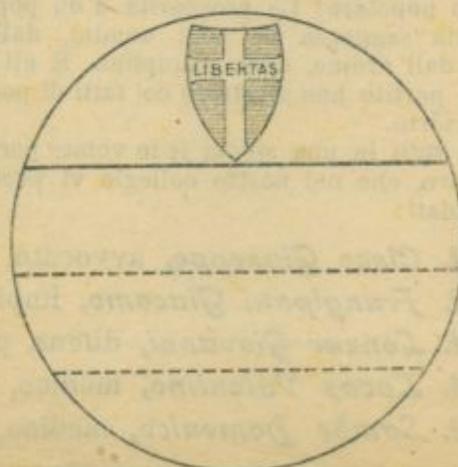
Il contrassegno del PARTITO POPOLARE



Votate la lista che porta questo
contrassegno e comprende i seguenti
nomi:

- Dott. Cisco Giuseppe, avvocato;
- Dott. Frangipani Giacomo, impiegato;
- Dott. Lonzar Giovanni, dif. penale;
- Dott. Lucas Valentino, medico;
- Dott. Sambo Domenico, medico.

La nostra scheda



A raccolta!

Elettori istriani! L'ora solenne s'avvicina. A voi da queste colonne il nostro appello, perchè vinca l'insegna gloriosa dello scudo crociato.

Agli amici.

Serrate le file; raddoppiate la propaganda; moltiplicate il lavoro! Vi abbiám visti instancabili nell'ammirabile vostro zelo lavorar nel disputato campo elettorale; abbiám guardato con sguardo orgoglioso di soddisfazione il vostro fero spirito di sacrificio e il vostro fervido entusiasmo per la nostra causa.

Avanti! Perseverate con forza indomita e tenace coraggio fino alla completa vittoria!

Ai simpatizzanti.

Ecco il momento di tradurre in atto la simpatia che sul vostro animo retto son venuti via via esercitando la granitica fermezza e il valore pratico del nostro programma.

Deponete l'ultima titubanza e date il vostro voto cosciente e libero al Partito popolare che, come s'è imposto con la serietà de' suoi principi, dà garante affidamento per il prossimo domani!

Agli indifferenti.

E' assurdo e ingiusto che oggi il cittadino si racchioccioli in un'acquiescente astensione, mentre incalza la necessità del lavoro concorde e della disciplinata rinascita di tutte le energie sociali finora sopite e inceppate.

Ricordatevi che il voto oggi più che un diritto è un imperioso dovere! Della storia che passa, ciascuno deve assumere la sua parte di responsabilità.

Agli ingannati.

La nostra franca parola a voi che ritenete atto di puro patriottismo ciò che è invece calcolo di fortuito opportunismo.

Riesumare con la speciosità delle parole vecchie consorterie multicolori, è mostrar l'affannoso ansito di voler sopravvivere ad un mondo borghese in dissoluzione. Nè giova agitar troppo promettenti programmi che non rispondono più agli echi della moderna anima popolare.

Aguzzate lo sguardo e scorgerete la parvenza del miraggio! Votate per il Partito popolare, che lavora a fatti e non a parole!

A tutti.

Stringetevi in poderosa falange sotto la bandiera del Partito popolare! La prosperità d'un popolo dipende dalla saggezza de' suoi uomini, dalla loro fermezza, dall'ordine, dalla disciplina. E gli uomini del nostro partito han mostrato coi fatti di possedere tali civili virtù.

Uniti tutti in una stessa fede votate per il Partito popolare, che nel nostro collegio vi presenta i suoi candidati:

- Dott. Cisco Giuseppe*, avvocato,
Dott. Frangipani Giacomo, impiegato,
Dott. Lonzar Giovanni, difens. penale,
Dott. Lucas Valentino, medico,
Dott. Sambo Domenico, medico.

Perchè voterò per il Partito Popolare?

1. Sono *sposo cristiano*; so che il matrimonio è cosa sacra ed indissolubile e quindi aborrisco quella turpitudine antiumana, anticristiana ed antisociale che è il divorzio. Perciò voterò per coloro che mi danno affidamento per l'integrità della famiglia, che è un naturale nido d'amore e culla di ogni virtù individuale e sociale. E' l'unione delle famiglie integre e virtuose che forma la grandezza di uno Stato.

2. Sono *padre di famiglia* e come tale ho dei diritti e dei doveri. Sento tutto l'obbligo di allevare bene e di educare cristianamente la mia prole. Sento che mi pesa sulle spalle una gravissima responsabilità. Quindi voglio la scuola cristiana, voglio l'insegnamento religioso nelle scuole, per due ragioni:

a) Perchè i figli sono *miei* e non dello Stato, ne' dei maestri.

b) Perchè i maestri li pago *io colle imposte*. Dovendo concorrere a dare alla patria cittadini onesti morigerati e laboriosi che domani saranno l'onore della nazione, voterò per il Partito Popolare.

3. Ho dei *beni e delle proprietà*. I beni li posseggo per diritto naturale, per titoli legittimi e perchè sono frutto del mio lavoro, e voglio che la mia proprietà sia da tutti rispettata. La tutela del diritto di proprietà è condizione essenziale per risolvere efficacemente la tanto intricata questione sociale per il benessere del popolo. Se, per ipotesi, domani fosse insultato e vilipeso l'istituto sacro del matrimonio colla oscenità del divorzio e fosse turpemente scossa la compagine della famiglia, *il torto sarà mio*.

Se i miei figliuoli invece di tornarmi dalla scuola migliorati e più istruiti, mi tornassero peggiorati e più ignoranti di prima, *la colpa sarà mia*.

Se domani vedessi violata la proprietà da cui traggio il necessario per la vita e per il perfezionamento mio e della mia famiglia, *la colpa sarà mia*.

Se vedrò calpestata la libertà del lavoro, *la colpa sarà mia*.

Ecco le forti ragioni per cui voterò per il *Partito Popolare*. E' l'unico che abbia un magnifico programma di ricostruzione economica, morale e sociale da corrispondere agli impellenti bisogni dell'ora presente. Perciò il 15 maggio 1921 mi recherò coraggiosamente a votare la lista del *Partito Popolare* e metterò nell'urna la scheda col simbolico scudo crociato e la fatidica parola «Libertà».

La lotta è dovere.

Ancora una volta i cittadini tutti sono chiamati a compiere un grande dovere, quello cioè di concorrere coll'arma incruenta della scheda a scegliere i propri legislatori. Nel momento attuale, mentre le più vitali questioni attendono ancora la loro adeguata soluzione, è di capitale importanza che tutti adempiano questo grave dovere con coscienza, senza lasciarsi traviare da nessuna pressione e che scelgano quelle persone, che per la loro esperienza e per l'idea che rappresentano sappiano risolvere tutti i gravi problemi che assillano la nazione conformemente alla persuasione della stragrande maggioranza del popolo istriano.

L'inerzia e l'apatia non sono lecite per nessuno, specialmente ora che gli avversari mettono in moto tutte le loro forze per sviare e travisare quella che realmente è la ferma convinzione del popolo nostro. Esse sono ancor meno conosciute a coloro che militano sotto la fulgida bandiera del P. P. I.

Sotto l'abile direzione dei nostri capi, ossequenti ai loro cenni tutti compatti, secondo le nostre forze combattiamo da prodi per il trionfo dei nostri ideali, per la vittoria dei candidati proposti al nostro suffragio.

Botta e risposta

— Il partito popolare va d'accordo con la borghesia, ci dicono alcuni.

Bene; come si spiega allora che tutti i borghesi sono contro di noi?

— Il partito popolare non è altro che un bolscevismo nero, dicono i massoni.

E allora perchè i socialisti ci odiano a morte?

— I cattolici pensano all'anima e se ne stanno in chiesa.

Allora perchè li accusate quando lavorano per il popolo e li ricacciate in sacrestia? perchè deridete la loro fede e insultate il loro culto?

— Il partito popolare è il vecchio clericalismo rinverniciato di popolare.

Di grazia, ne avete letto i due programmi e ne conoscete la genesi? Il ciabattino non vada oltre la sua ciabatta! Nessuno deve parlare di ciò che non sa.

— Il partito popolare è antinazionale, perchè non viene con noi, si ricanta in blocco.

E voi, che cosa siete allora, che non venite con noi?

— Non ti curar di lor, ma guarda e... vota!